



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” come modificata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati di controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei Musei statali*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 20 settembre 2015, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 12 novembre 2015, n. 182;

VISTO il decreto ministeriale 19 settembre 2016, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il CCNL per il personale dell’Area funzioni centrali vigente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO l’allegato 2 del citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, che individua gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 45 di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2010-2022 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, registrato dalla Corte dei Conti al n.331 del 3 marzo 2020;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2020 con il n. 1955, con cui è stato conferito dal 1° settembre 2020 al Prof. Massimo Osanna l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Musei del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTA le note del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro, prot. n. 1628 del 20 gennaio 2020 e prot. n. 2333 del 27 gennaio 2020, con cui si chiede di dare avvio alla procedura di selezione pubblica internazionale per il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi ai seguenti istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale: Galleria Borghese, Museo nazionale Romano, Vittoriano e Palazzo Venezia, aventi la qualifica di uffici di livello dirigenziale generale; Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini, Galleria nazionale delle Marche, Museo archeologico nazionale di Cagliari, Museo nazionale d'Abruzzo, Museo nazionale di Matera, Palazzo Ducale di Mantova, Palazzo Reale di Napoli, Parco archeologico di Ostia antica, Parco archeologico di Sibari, Pinacoteca nazionale di Bologna, aventi la qualifica di uffici di livello dirigenziale non generale, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;

VISTO il decreto del Direttore Generale Organizzazione n. 117 del 29 gennaio 2020 di indizione di una selezione pubblica internazionale per il conferimento dell'incarico di direttore dei predetti musei e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto direttoriale che disciplina i lavori della Commissione, prevedendo che essa esamini le domande pervenute e individui una terna di candidati per ogni istituto, da sottoporre al Direttore generale Musei per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale per gli istituti di cui all'articolo 1, lettera b), n. dal 2) al 10) del bando, sulla base dei criteri stabiliti dal bando;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 6 marzo 2020, n. 121 di nomina di una apposita Commissione di valutazione, composta da cinque membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale, prevista nell'ambito della procedura di selezione pubblica internazionale di cui al decreto del Direttore Generale Organizzazione 29 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Direttore Generale Organizzazione 8 giugno 2020 con il quale, considerato l'elevato numero di domande ricevute, è stato prorogato al 30 settembre 2020 il termine di conclusione della selezione pubblica di cui all'articolo 10, comma 3, del citato decreto direttoriale del 29 gennaio 2020;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, sia il riconoscimento del livello dirigenziale per i musei statali di rilevante interesse nazionale, sia il ricorso a una procedura di selezione pubblica internazionale trovano la propria motivazione nella finalità di *“adeguare l'Italia agli standard internazionali in materia di musei e di migliorare la promozione dello sviluppo della cultura, anche sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e digitale”*;

TENUTO CONTO che le terne individuate dalla Commissione per ciascuna sede sono composte ognuna da candidature ritenute dalla medesima parimenti idonee per lo svolgimento del relativo incarico;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il comma 4 dell'articolo 5 del bando il quale stabilisce che l'individuazione del candidato cui conferire l'incarico nell'ambito della terna è operata dal Direttore Generale Musei, per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale per gli istituti di cui all'articolo 1, lettera b), n. dal 2) al 10) del bando medesimo, sulla base dell'analisi condotta dalla Commissione e del giudizio finale da questa espresso, tenuto conto altresì delle eventuali preferenze indicate dai partecipanti nella lettera di motivazione presentata all'atto della candidatura;

TENUTO CONTO della situazione di fatto e delle peculiari esigenze di ogni singolo istituto, con riferimento ad esempio alla specificità delle collezioni, al grado di internazionalizzazione, all'organizzazione degli spazi, al contesto territoriale, alle potenzialità di sviluppo, ai rapporti con le istituzioni, la comunità scientifica e la società civile;

VISTI i verbali della Commissione, trasmessi al Direttore Generale Musei dal Responsabile del Procedimento, contenenti, fra l'altro, le terna di candidati e le relative motivazioni;

TENUTO CONTO dell'esito dei lavori e del giudizio finale della Commissione, che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del bando, ha individuato una terna di candidati per ogni istituto, da sottoporre al Direttore Generale Musei ai fini del conferimento degli incarichi di direttore dei musei e luoghi della cultura di cui all'articolo 1, lettera b), n. dal 2) al 10) del bando medesimo, aventi qualifica di ufficio dirigenziale non generale, oggetto della procedura selettiva;

ESAMINATI tutti gli atti della procedura, i *curriculum vitae*, le lettere di motivazione e i giudizi della Commissione;

RILEVATO che i tre nominativi individuati dalla Commissione tra i candidati alla direzione del Parco Archeologico di Sibari sono i seguenti: Filippo Demma, Fabrizio Sudano, Stéphane Verger;

RITENUTO sulla base dell'analisi condotta dalla Commissione e del giudizio finale da questa espresso, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi connessi all'incarico, il Dott. Filippo Demma, maggiormente idoneo a ricoprire l'incarico di direzione del Parco Archeologico di Sibari;

VISTO il verbale di valutazione comparativa del Direttore Generale Musei prot. n. 11919 del 22 settembre 2020;

RILEVATO che rientrano tra gli obiettivi della Direzione Generale Musei con riguardo all'istituto quelli di potenziare la fruizione dei siti, creare sinergie con altre istituzioni culturali anche di rilievo internazionale e rafforzare la comunicazione interna ed esterna, obiettivi che risultano maggiormente perseguibili dal candidato Dott. Filippo Demma, e ciò anche sulla scorta delle attitudini evidenziate dalla Commissione in riferimento allo stesso;

TENUTO CONTO, altresì, che rientrano fra gli ulteriori obiettivi della Direzione Generale, per i musei e luoghi della cultura a essa afferenti, quelli di: rafforzare la sicurezza nelle sedi dei luoghi della cultura; favorire l'accesso ai luoghi e migliorare la completezza delle informazioni anche sui siti *web*; stipulare accordi di valorizzazione per la migliore gestione, fruizione e valorizzazione dei siti;

TENUTO CONTO che, dall'analisi del *curriculum vitae* del Dott. Filippo Demma, Funzionario Archeologo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con responsabilità



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

direttive presso il Parco Archeologico dei Campi Flegrei, come anche segnalato dalla Commissione, egli risulta, quindi, il più idoneo a perseguire anche gli obiettivi poc'anzi sintetizzati atteso che si evince che lo stesso presenta elevato livello professionale e scientifico, vantando inoltre una rilevante attività di ricerca in ambito archeologico nonché una ampia esperienza nell'ambito della tutela, gestione e restauro dei monumenti con particolare riferimento ai siti archeologici anche subacquei, considerato che egli ha mostrato pragmatica competenza riguardo alla gestione territoriale, conservazione e restauro di un sito particolarmente complesso;

TENUTO CONTO che il profilo del Dott. Filippo Demma si rivela particolarmente significativo ai fini della valorizzazione del Parco Archeologico di Sibari, considerato che egli ha mostrato profonda conoscenza dei luoghi e delle loro criticità sia ambientali sia antropiche ma anche grande e competente immaginazione nel proporre una visione di rilancio e posizionamento del Parco nel panorama della fruizione e della ricerca al livello nazionale e internazionale; profilo ideale per una sapiente e innovativa gestione del futuro del Parco e per l'individuazione di una mission capace di coniugare ricerca, conservazione e valorizzazione;

TENUTO CONTO delle risorse dirigenziali di seconda fascia disponibili e dell'esigenza di assicurare il buon andamento e la piena funzionalità dell'Amministrazione;

VISTO il parere favorevole emesso dal Segretario Generale con nota prot. n. 13838 del 21 ottobre 2020 sull'assegnazione delle risorse dirigenziali di livello non generale ai fini del conferimento dei relativi incarichi;

VISTA la nota di Gabinetto prot. n. 26442 del 22 ottobre 2020 con la quale è stato trasmesso il decreto ministeriale rep. 479 del 22 ottobre 2020, con il quale sono state assegnate alla Direzione Generale Musei, come da richiesta dalla stessa formulata al Ministro con nota prot. n. 12136 del 28 settembre 2020, n. 9 risorse dirigenziali di seconda fascia ai fini del conferimento dei relativi incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, comma 2-*bis* del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 e dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

DECRETA

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, nonché il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", al Dott. Filippo Demma è conferito



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

l'incarico di Direttore del Parco Archeologico di Sibari, con sede in Cassano all'Ionio, nella frazione di Sibari.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il Dott. Filippo Demma, nello svolgimento dell'incarico, si impegna a perseguire le finalità proprie del citato Parco Archeologico di Sibari nell'ambito della Direzione Generale Musei, e a svolgerne le funzioni con riferimento alle competenze istituzionali previste dal decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, oltre che da ogni altra disposizione di legge o regolamentare.
2. Il Dott. Filippo Demma, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Direttore Generale Musei con la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di secondo livello. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione ad eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate alla Direzione Generale Musei. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che il Dott. Filippo Demma, si impegna a presentare tempestivamente al Direttore Generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, il Dott. Filippo Demma, provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.
3. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, il Dott. Filippo Demma, si avvarrà delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il Dott. Filippo Demma, dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore Generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 e dell'art. 7 del decreto del Direttore Generale Organizzazione rep. n. 117 del 29 gennaio 2020, l'incarico



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

decorre dal 2 novembre 2020 ed avrà la durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta per non più di ulteriori quattro anni, con decisione motivata sulla base di una valutazione positiva dei risultati ottenuti, ovvero durata inferiore determinata da eventuali mutamenti organizzativi del ministero che coinvolgono l'istituto in oggetto.

La durata è, in ogni caso, limitata all'eventuale collocamento a riposo per sopraggiunti limiti di età.

Art. 5

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi al Dott. Filippo Demma, in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto, da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Direttore Generale Musei, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, che accede al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Massimo Osanna

Firmato digitalmente da

MASSIMO OSANNA

CN = OSANNA MASSIMO
O = MINIST. PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI E
PER IL TURISMO
C = IT

DG-MU|30/10/2020|TIPOLOGIA 725



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 725 del 30/10/2020, con oggetto DDG MIBACT n. 725 del 30/10/2020, conferimento di incarico dirigenziale di livello non generale della direzione del Parco archeologico di Sibari a Filippo Demma con contratto del 30 ottobre n. 53 - pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0052780 - Ingresso - 15/12/2020 - 14:33 ed è stato ammesso alla registrazione il 01/02/2021 n. 170 con la seguente osservazione:

Nel comunicare di avere eccezionalmente ammesso a visto, per correttezza amministrativa, il provvedimento in oggetto, si rappresenta che la Corte (delib. n. 1/2021/P) ha recentemente riaffermato, ancora una volta, che le modalità attraverso le quali si procede, nel corso di procedure selettive, alla valutazione dei requisiti in possesso dei candidati devono consentire di ricostruire ab extra la motivazione del giudizio, il quale deve connotarsi per correttezza e trasparenza. Il controllo preventivo di legittimità affidato alla Corte ha per oggetto l'atto amministrativo e l'articolazione procedimentale che lo ha originato rispetto alle disposizioni legislative che lo regolano, e, per effettuarlo, l'organo di controllo deve essere in grado di verificare che la procedura si sia svolta senza vizi riconducibili a fattispecie illogiche o contraddittorie sotto il profilo formale o procedurale (eccesso di potere). Delle motivazioni sottese a tale operato deve essere data compiuta evidenza negli atti attraverso cui si è pervenuti alla determinazione. Per futuri, analoghi provvedimenti, ove la verifica non risulti possibile e, quindi, il vaglio di legittimità dell'atto – che rientra nella competenza esclusiva di questa Corte - non consentito, si procederà alla restituzione per carenza documentale dell'atto. La problematica, per sua rilevanza e la sua frequenza (riguardando molte altre simili fattispecie), viene comunicata anche agli organi dello Stato interessati alla materia.

Il Consigliere Delegato
VALERIA CHIAROTTI
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
ANTONIO MEZZERA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI